



LE TUE NOTE KINDLE PER:

## Fiori sopra l'inferno

di Ilaria Tuti

Anteprima istantanea gratuita di Kindle: <http://a.co/4eoD0kG>

31 evidenziazioni | 1 nota

---

Nota | Posizione 2

**Acquistato l'8 aprile 2018 a 2,49 euro.**

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 43

Era il paradiso che si specchiava nell'inferno.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 106

L'osservazione – gli aveva detto una volta il nonno – è già per metà apprendimento. Il resto è provare e riprovare ancora.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 118

Un leader protegge i suoi compagni,

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 136

«La foresta non è un posto per bambini.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 234

Era un mondo distante da quello a cui era abituato, un mondo che sussurrava la piccolezza umana, che suggeriva quanto sia inutile l'affanno.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 290

Si fugge da ciò che spaventa e ferisce, o vuole farci prigionieri,

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 453

Era il profilo dell'omicida – il ritratto della sua psiche – a condurre a un'identità, mai il contrario.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 468

era solo un riflesso evanescente sotto la superficie, che appariva a tratti e di colpo si spegneva non appena cercava di dargli un nome.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 545

Parri trattava con rispetto e una cura speciali i suoi ospiti. Una volta, Teresa lo aveva visto far cambiare un telo perché macchiato. Al cadavere non sarebbe importato poi molto, ma ai parenti sì, e Antonio lo sapeva. Anzi, lo capiva, che era ancora più importante. Con la sua presenza rendeva quel luogo meno opprimente, lo ringraziava con la sua umanità.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 755

Teresa si chiese a quanta disciplina lo avessero piegato. Ecco come forgiare un adolescente ribelle e un adulto castrato, pensò.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 849

La gente muore ogni giorno, ricordò a se stessa Teresa. Era vita sotto altra forma. Esserne testimone, però, era scomodo. Significava godere dei propri respiri quando qualcun altro piangeva chi aveva cessato di esalarli. Ineluttabile e crudele: umano.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 852

erano le cose semplici a dare sollievo all'anima,

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 856

La solitudine era una coinquilina discreta, che non invadeva mai gli spazi e lasciava tutto com'era. Non aveva odore, né colore. Era un'assenza, un'entità che si definiva per contrapposizione, come il vuoto, ma esisteva:

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 859

La solitudine avvolgeva Teresa come un abito troppo stretto, un corsetto d'altri tempi, che in pubblico faceva raddrizzare la schiena ma nell'intimo rubava il respiro. Aveva imparato a curarla come faceva un antidoto con il veleno: la assorbiva a piccole dosi, ogni giorno. Non si sottraeva, non cercava diversivi: restava ferma e si faceva mordere. Così l'anima aveva imparato a produrre gli anticorpi e aveva smesso di morirne.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 870

La vita faceva paura, a guardarla in faccia per quello che davvero poteva essere, ma restava sacra, inviolabile, un'avventura straordinaria che andava affrontata con il cuore a mille e un senso del meraviglioso che non poteva spegnersi nemmeno di fronte al dolore più straziante.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 908

Aveva pensato che con il passare del tempo, con lo scorrere delle vittime davanti agli occhi, l'effetto si attenuasse, ma si era ricreduto. Aveva visto uomini uccisi per pochi spiccioli, donne abusate da chi avrebbe dovuto amarle, bambini cresciuti nello squalore più angosciante, ma la sua anima era ancora carne viva, non aveva formato il corpo calloso dell'indifferenza, e soffriva per le creature cadute.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1175

a giudicare dall'aspetto, doveva essere diventata madre molto giovane, forse quando ancora non era pronta a dismettere il ruolo di figlia.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1272

Il silenzio incoraggia sempre il carnefice, mai la vittima,

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1607

Aveva passato la notte rannicchiata sul letto, in posizione fetale, con il bisogno di tornare a essere figlia di qualcuno e non solo di un ricordo, con l'urgenza di ricevere consolazione e non solo di piangere senza che qualcuno la sentisse. Immaginava carezze sui capelli bagnati di lacrime e sul viso gonfio. Si chiedeva da quanto tempo non ricevesse un bacio: non riusciva nemmeno a ricordarlo.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1693

I bambini sapevano essere spietati come solo la natura poteva essere. Era la loro straordinaria spinta verso la vita a renderli tali. Sembrava un controsenso, ma per Teresa non lo era: assaporavano ogni attimo come se fosse la più incredibile delle avventure e non potevano permettersi di sciupare il tempo dietro a formalismi sterili che nemmeno comprendevano. Erano vivi. Perciò, che altro dovevano fare? Vivevano.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1788

l'ambiente modella lo spirito di chi ci abita

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 1952

«Forse loro vedono il mondo meglio di noi» disse, in un sussurro. «Vedono l'inferno che abbiamo sotto i piedi, mentre noi contempliamo i fiori che crescono sul terreno. Il loro passato li ha privati di un filtro che a noi invece è stato concesso. Questo non vuole dire che abbiano ragione a uccidere, o che io li giustifichi.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2222

«Non è facile scampare alla morte e restare intatti dentro» gli disse. «Qualcosa si spezza.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2309

Per la gente della valle il resto del mondo era un altrove pieno di insidie abitato da inetti e truffatori senza scrupoli. Il loro piccolo mondo incarnava una perfezione da proteggere anche a costo di qualche vita, ma quella perfezione, Teresa lo aveva visto, cominciava ad avere delle crepe. Lasciava intravedere un volto tutt'altro che benigno.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2461

Le voci delle vittime l'accompagnavano in ogni istante della giornata e nel buio della notte si levavano più alte. Non le avrebbero mai permesso di riposare fino a quando il colpevole non fosse stato trovato e il cerchio di morte chiuso.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2638

ogni assassino seriale, prima di oltrepassare il punto di non ritorno, è stato un essere umano sofferente. Molto spesso abusato. Di sicuro solo.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2769

Vivere era un atto feroce, una lotta fratricida che lasciava sempre qualche morto sul campo.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2798

Gli assassini seriali non si rendono conto della gravità delle loro azioni. Vedono le vittime come oggetti. Non provano empatia, un trauma nell'infanzia ha impedito loro di svilupparla. E non mostrano pentimento, perché uccidere per loro è necessario.»

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 2841

È l'eclissi della mente a togliermi il sonno, perché altro non sono se non i miei pensieri, i ricordi, le speranze legate ai sogni. Altro non sono se non queste emozioni e la mia dignità.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 3262

Poteva scegliere come vivere la vita che le si stava prospettando davanti e c'erano due modi per farlo: spegnendosi un poco alla volta o affrontandola con coraggio.

---

Evidenziazione (Giallo) | Posizione 4162

«Peccano più di tutti, quelli che si lustrano la faccia dentro alle chiese»

---